

1529 fo, doverfi innanzi ad ogni altra cosa attendere all'impresa della città di Milano, ma più tosto per via d'assedio, che d'espugnatione, acquistando i luoghi vicini, & riducendo l'esercito del Leva a mancamento di vettovaglie; & fratanto porre insieme forze maggiori, le quali fù terminato, che haveffero ad essere di venti mila fanti, cioè otto mila di Francesi, & altre tanti di Vinetiani, due mila del Duca di Milano, e due mila Lancichinechi, che aspettavano da Lione, già assoldati a comuni spese. E quanto all'impresa di Genova, che ella s'haveffe a regolare secondo gli accidenti del tempo, & i successi di Lombardia. Ma la maggiore sicurtà delle cose d'Italia istimavasi dipendere dal porre impedimento alla venuta di Cesare: però fu deliberato d'accrescere quanto più si potesse l'armata Francese, & Vinetiana, & particolarmente di vasselli grossi, perche potesse meglio reggere sù'l mare, & contraporfi all'Imperiale, che era di tali vasselli, accioche Cesare conoscendo non poter navigare senza sommi pericoli, haveffe ad astenersene. Nondimeno essendosi dappoi inteso, che l'animo del Rè inclinava a dover rompere oltre a' monti la guerra a Cesare, come per l'adietro era stato disegnato di dover fare, nacque tra' Senatori qualche diversità di pareri; dovendo a questo tempo conferirsi alla Corte Andrea Navagiero eletto Ambasciatore ordinario, & havendosi con tale occasione a rinnovare le prime istanze, a quali cose massimamente si dovesse effortare il Rè, cioè, ò al venire in persona in Italia, ò al mandare suoi esserciti a' monti Pirenei, & assalire la Spagna.

*Confidano nell'armata.*

*Senato diviso.*

*Luigi Mocenigo efforta al rompere la guerra nella Spagna.*

*Sua orazione.*

Sostentava tra gli altri Luigi Mocenigo uomo essercitato in gravissimi maneggi della Republica & di molta auctorità, che ogni istanza, ogni ragione haveffe a tendere a ciò principalmente, di persuadere al Rè di volgere le sue forze ne' confini della Spagna, per divertire in quella parte gli apparecchi di guerra destinati per Italia. *Ne' presenti tempi pieni di tante difficoltà, diceva egli, orando nel Senato, ci bisogna a molte cose havere insieme*